**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

***ALLEGATO 1 - REGOLAMENTO D’ISTITUTO***

|  |
| --- |
| **Approvato dal Consiglio d’Istituto** |

Copia Operativa (controllata) N. 1

Sommario

[SEZIONE I: PREVENZIONE 2](#_Toc55161099)

[SEZIONE II: TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A EROGARLE 2](#_Toc55161100)

[Art. 1 Codice disciplinare 2](#_Toc55161101)

[Art. 2 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni 3](#_Toc55161102)

[Art. 3 Estensione delle sanzioni 6](#_Toc55161103)

[Art. 4 Esami di Stato 6](#_Toc55161104)

[Art. 5 Conversione delle sanzioni 6](#_Toc55161105)

[SEZIONE III - PROCEDURE E TERMINI PER L’IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI. 6](#_Toc55161106)

[Art. 6 Procedura da utilizzare per dar corso alle sanzioni 6](#_Toc55161107)

[Art. 7 Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza 6](#_Toc55161108)

[Art. 8 Organo di Garanzia interno alla scuola 7](#_Toc55161109)

|  |
| --- |
| REGISTRAZIONE DELLE MODIFICHE |
| Indice Modifica | DATA | DESCRIZIONE MODIFICA |
| Ed. | Rev. |
| 1 | 0 | 29/10/2020 | Prima Emissione |

***PREMESSA***

* La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
* La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

### SEZIONE I: PREVENZIONE

* 1. Nella Comunità Scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l’esortazione, l’esempio, le relazioni dialoganti.
	2. Le situazioni di “rottura” della convivenza civile potranno essere risolte mediante:
* la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
* il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.
	1. La Comunità Scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per:
* far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
* cercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.

### SEZIONE II: TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A EROGARLE

### Art. 1 Codice disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione, nell'ambito della Comunità Scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza; deve essere proporzionale all’infrazione, deve essere tempestiva ed avere una durata limitata nel tempo.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno e devono essere convertibili in attività in favore della Comunità Scolastica; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Nessuna infrazione e sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità.
8. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

### Art. 2 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni

1. Infrazioni disciplinari, sanzioni e organi che le accertano e comminano

TABELLA A – INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DOVERI** | **COMPORTAMENTI**che si caratterizzano come infrazioni ai doveri | **SANZIONE** | **ORGANO**che la accerta e la stabilisce |
| Puntualità nell’assolvimento dei propri doveri | Ritardo al rientro in classe dall’intervallo o da altro locale della scuola (palestra, laboratorio,aula speciale, ecc.)Ritardo nel giustificare le assenzeAllontanamento dall’aula senza autorizzazioneDimenticanze ripetute del materiale scolasticoMancato svolgimento dei compiti assegnati senza giustificazione dei genitoriNon far firmare e/o non consegnare comunicazioni della scuolaFrequenti uscite anticipate | 1. Richiamo verbale dell’insegnante
2. Richiamo scritto dell’insegnante
3. Richiamo scritto dell’insegnante con convocazione della famiglia
4. Ammonizione verbale

del Dirigente Scolastico1. Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione

della famiglia.1. Dopo numerosi episodi, I docenti informano il D.S. il quale convoca la famiglia
 | A, B, C – DocenteD, E, F - Dirigente Scolastico |
| Assenze ingiustificateFalsificazione della firma dei genitori o dei docenti Falsificazione di una valutazione | E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia | Dirigente Scolastico |
| Rispetto degli altri | Interventi inopportuni che arrecano disturbo allo svolgimento della lezioneMancanza di rispetto del materiale altruiAtti o parole che consapevolmente siano indirizzati ad emarginare altri alunniInsulti, termini volgari offensivi nei confronti dei CompagniRifiuto di svolgere il compito assegnato | 1. Richiamo verbale dell’insegnante
2. Richiamo scritto dell’insegnante
3. Richiamo scritto dell’insegnante con convocazione della famiglia
4. Ammonizione verbale

del Dirigente Scolastico1. Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia
 | A - B, C – DocenteD, E - Dirigente Scolastico |
| Utilizzo del cellulare e altri dispositivi elettronici senza richiesta motivate di permesso al docente | 1. Il Docente invita

l’alunno a tenere spento all’interno dello zaino il telefono cellulare o altro dispositivo elettronicoB) Se il comportamento fosse reiterato il Docente appone una nota scritta sul registro di classe, informa il D.S. e il Consiglio di Classe, avvisa la famiglia | 1. – Docente
2. –Dirigente Scolastico
 |
| Rispetto delle norme di sicurezza | Violazione dei regolamenti di sicurezza dei laboratori, della palestra e degli spazi attrezzati | 1. Richiamo verbale dell’insegnante
2. Richiamo scritto dell’insegnante
3. Richiamo scritto dell’insegnante con convocazione della famiglia
4. Ammonizione verbale

del Dirigente Scolastico1. Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia
 | A, B, C – DocenteD, E - Dirigente Scolastico |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DOVERI** | **COMPORTAMENTI**che si caratterizzano come infrazioni ai doveri | **SANZIONE** | **ORGANO**che la accerta e la stabilisce |
| **Rispetto delle strutture ed attrezzature** | Mancanza di cura per la pulizia e l’igiene dell’ambiente scolasticoDanneggiamento delle attrezzature della scuolaImbrattamento e danneggiamento di banchi e altre suppellettili della scuolaImbrattamento di muri | 1. Richiamo verbale dell’insegnante
2. Richiamo scritto dell’insegnante
3. Richiamo scritto dell’insegnante con convocazione della famiglia
4. Ammonizione verbale

del Dirigente Scolastico1. Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia
 | A, B, C – DocenteD, E - Dirigente Scolastico |
| **Violazione della privacy** | Violazione della privacy di compagni e personale della Scuola fotografando, registrando o facendo riprese non autorizzate | F) Il Docente appone una notascritta sul registro di classe, informa ilD.S. e il Consiglio di Classe, avvisa la famiglia e propone la sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza e l’eventuale esclusione dalle uscite didattiche. In accordo con lafamiglia l’alunno può essere impegnato in attività a favore della comunità scolastica. | F – Docente, Dirigente Scolastico |
| **Comportamenti inidonei durante le uscite didattiche e viaggi di istruzione** | Atteggiamenti non rispettosi alle regole e alle persone durante le uscite didattiche | 1. Il Docente informa il D.S., il Consiglio di Classe e la famiglia

dell’accaduto1. In casi di particolare gravità o se il comportamento fosse reiterate, il docente informa il D.S. e il Consiglio di Classe avvisa la famiglia, proponendo l’esclusione ad altre uscite
 |  |

TABELLA B – INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DOVERI** | **COMPORTAMENTI**Che si caratterizzano come infrazioni ai doveri | **SANZIONE** | **ORGANO**che la accerta e la stabilisce |
| **Rispetto degli altri****Rispetto delle norme di sicurezza** | Reiterazioni ripetute e costanti delle infrazioni meno gravi di cui alla tabella ARicorso alla violenza durante una discussione / atti che mettano in pericolo l’incolumità altruiUtilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altruiPropaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre personeFurtoLancio intenzionale di oggetti contundentiGravi lesioni della dignità personale dell' alunno mediante atti di cyberbullismo.Uso del cellulare per la realizzazione di foto / filmati all’interno della scuolaDiffusione, fuori dalla scuola, di foto o registrazioni audio-videonon autorizzate | 1. Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia e coinvolgimento, se necessario, della polizia postale in caso di cyberbullismo.
2. Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno
3. Allontanamento dalla scuola per un

periodo non superiore a 15 giorni1. Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni
2. Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l’esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione

all’esame di Stato conclusivo del corso di studi | E - Dirigente ScolasticoF,G - Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitoriH, I - Consiglio d’Istituto |
| Reiterazioni ripetute e costanti delle infrazioni meno gravi di cui alla tabella AViolazione intenzionale delle norme dei regolamenti di sicurezza dei laboratori, della palestra e degli spazi attrezzati |
| **Rispetto delle strutture ed attrezzature** | Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio,attrezzi e suppellettili, ecc) |

1. Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla Comunità Scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.
2. Per i comportamenti che procurano danno materiale e/o morale a cose o persone, la famiglia dell’alunno o lo stesso alunno, in alternativa o in aggiunta alla sanzione prevista per il caso specifico, saranno chiamati al risarcimento economico della persona o ente danneggiati e/o, laddove possibile, alla riparazione del danno arrecato.
3. In casi specifici potrà essere prevista una riparazione del danno con attività utili alla comunità o al singolo da stabilire a seconda dei casi, al fine di far riflettere l’alunno responsabile sulle conseguenze del suo atteggiamento e sulla valenza positiva che le sue azioni potrebbero avere, se ben indirizzate.
4. La sanzione disciplinare deve essere motivata specificando in maniera chiara le ragioni che hanno reso necessaria l’irrogazione della stessa. La sanzione, alla quale si dovrebbe sempre ricorrere in prima istanza, ha valore di ammonizione e avvertimento.
5. Le sanzioni indicate con le lettere B, C verranno annotate sul quaderno delle comunicazioni dell’alunno e sul Registro di classe.
6. Le sanzioni indicate con le lettere D, E, F, G, H, I verranno annotate sul Registro di classe e sul Registro Generale delle Sanzioni custodito nell’ufficio del Dirigente Scolastico.
7. Le sanzioni indicate con le lettere H, I verranno inserite nel Fascicolo personale dell’alunno e lo seguiranno in occasione di trasferimento ad altra scuola.

### Art. 3 Estensione delle sanzioni

1. Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc.

### Art. 4 Esami di Stato

1. Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

### Art. 5 Conversione delle sanzioni

1. Nel caso di sanzioni che prevedono l’allontanamento dell’alunno dalla scuola il Consiglio di Classe deve sempre offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della Comunità Scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:
	1. operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
	2. collaborazione con il personale ausiliario;
	3. riordino di laboratori o della biblioteca;
	4. attività di volontariato.
2. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che ne valuterà caso per caso l'opportunità.

### SEZIONE III - PROCEDURE E TERMINI PER L’IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI.

### Art. 6 Procedura da utilizzare per dar corso alle sanzioni

1. Il personale che opera all’interno della scuola (docenti, ATA, esperti, educatori) può inviare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di sanzione disciplinare.
2. Le richieste di sanzioni disciplinari contrassegnate con le lettere F, G, H, I devono essere inoltrate per iscritto al Dirigente Scolastico.
3. Il Dirigente Scolastico deve dar corso all’istruttoria entro due giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutti gli atti istruttori, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dell’alunno e/o dell’adulto che propone la sanzione; funge da segretario verbalizzante il Collaboratore del Dirigente Scolastico o il docente responsabile di plesso.
4. Il Dirigente scolastico riunisce il Consiglio di Classe, compresa la componente rappresentativa dei genitori, ove previsto, dando contestuale avviso alla famiglia dell’alunno da sanzionare.
5. Il Dirigente Scolastico, chiamato ad emettere la sanzione, deve concludere il procedimento entro cinque giorni dalla data dell’evento. La delibera deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.
6. L’eventuale ricorso all’organo di garanzia, da parte dei genitori, sospende i provvedimenti di cui alle lettere F, H, I.. L’irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che siano state espletate tutte le procedure indicate ai punti sopra riportati.

### Art. 7 Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza

1. Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all’attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l’oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell’alunno per la restituzione dell’oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull’episodio.
2. In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.
3. Per comportamenti eccezionalmente gravi o che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l’alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura di cui all’art. 6.

###  Art. 8 Organo di Garanzia interno alla scuola

1. Contro le sanzioni disciplinari previste alle lettere F, G, H, è ammesso ricorso, da parte dei genitori degli alunni, ad un apposito Organo di Garanzia interno all'Istituto di cui all’art. 5, comma

2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall’art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235; i ricorsi vanno presentati al Dirigente Scolastico in forma scritta, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

1. L’Organo di Garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all’interno della Scuola, in merito all’applicazione del presente Regolamento.
2. L’Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente della scuola secondaria di primo grado eletto dal Collegio dei Docenti e da due rappresentanti dei genitori di alunni della scuola secondaria di primo grado nominati dal Consiglio d’Istituto.
3. Con le medesime procedure di cui al comma precedente vengono designati anche i membri supplenti (uno per ciascun membro del comitato) che subentrano in caso di incompatibilità, decadenza o assenza di uno o più membri effettivi.
4. L’Organo di Garanzia ha validità annuale e viene rinnovato all’inizio di ogni anno scolastico.
5. Le riunioni dell’Organo di Garanzia sono valide solo se sono presenti tutti i suoi membri; in caso di impossibilità alla partecipazione di uno o più membri, lo stesso (o gli stessi) sono sostituiti dai membri supplenti.
6. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico
7. Ciascun membro dell’Organo di Garanzia ha diritto di voto; l’espressione del voto è palese; non è prevista l’astensione; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. Le decisioni dell’Organo di Garanzia vengono prese, previa audizione degli interessati, nei 10 giorni successivi alla presentazione dell’istanza; qualora l’Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
9. L’Organo emette un provvedimento definitivo; le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.

**Integrazioni sanzioni emergenza Covid**

Sanzioni in caso di mancato rispetto delle normative di prevenzione alla diffusione del coronavirus:

- L’alunno che è sprovvisto di mascherina all’ingresso della scuola deve informare l’insegnante in modo che si provveda all’immediata fornitura. Qualora tale circostanza si ripeta, verrà informata la famiglia con una comunicazione sul diario/registro elettronico con onere, per i genitori/esercenti la responsabilità genitoriale di fornire tempestivamente i necessari chiarimenti.

- L’alunno che, a fronte di effettiva disponibilità della mascherina, rifiuta di indossare il dpi viene isolato dal resto degli alunni in attesa dell’immediata convocazione della famiglia.

- L’alunno che, a meno di una effettiva necessità, da comunicarsi e condividersi previamente con il docente, rimuove la mascherina viene sanzionato con richiamo verbale.

La reiterazione del fatto, a fronte del ripetuto invito del docente a rispettare la norma, viene sanzionata con nota disciplinare, cui segue l’immediata convocazione della famiglia, e, nel frattempo, l’isolamento dell’ alunno dal resto della classe.

- Qualora l’alunno non rispetti le distanze di sicurezza, viene richiamato verbalmente dal docente; qualora la condotta venga proseguita, di ciò viene dato immediatoavviso alla famiglia mediante nota sul registro elettronico;

La reiterazione del fatto, a fronte del ripetuto invito del docente a rispettare la norma, provoca l’immediata convocazione della famiglia, e, nel frattempo, l’isolamento dell’ alunno dal resto della classe.

- Qualora l’alunno rifiuti di igienizzare le mani ove richiesto, di ciò si darà comunicazione alla famiglia mediante nota disciplinare.

- A fronte di 4 sanzioni disciplinari si procede con la sospensione dell’alunno dalle attività didattiche.

- Qualunque comportamento idoneo a mettere a repentaglio la salute dei compagni o del docente può essere sanzionato con la sospensione dell’alunno che li commette.

**In caso di DaD**

Comunicazione scuola famiglia e sanzioni:

- In caso di assenza dell’alunno, il docente annota il fatto alla sezione “assenze” e il genitore dovrà giustificare l'assenza sul registro elettronico. Se l’alunno interrompe il collegamento durante la lezione il docente informa la famiglia;

- Se un alunno risulta assente per un periodo prolungato senza avere informazioni da parte della famiglia, il fatto viene comunicato all’Ufficio Alunni.

- I ritardi sono appuntati sul registro in quanto risultano un elemento importante nella valutazione del comportamento.

- In caso di ritardo o mancata consegna dei compiti le famiglie sono informate tempestivamente;

- Comportamenti impropri e non rispettosi da parte degli alunni sono segnalati dai docenti alle famiglie tramite il registro elettronico alla sezione “nota disciplinare”.

- Gli alunni che assistono alla lezione con abbigliamenti non consoni o poco decorosi sono sanzionati con una nota disciplinare. Nel caso in cui tali comportamenti dovessero ripetersi, viene contattata la famiglia.

**NORME DI COMPORTAMENTO DIDATTICA A DISTANZA**

L’aula virtuale è un'aula a tutti gli effetti, pertanto in essa vigono tutte le regole di comportamento prescritte dal Regolamento d’istituto.

Tuttavia, vista la peculiarità della situazione, esse devono essere integrate da ulteriori e più specifiche regole. Tutto ciò al fine di garantire la tutela degli alunni, in quanto minori, e garantire alla scuola (intesa sia come istituzione sia come l’insieme delle persone fisiche che lavorano all’interno di essa) lo stato di legalità. Per la Didattica a Distanza sincrona si sono determinate alcune semplici regole per una buona comunicazione in rete:

Per garantire la sicurezza digitale di tutti, si ricorda che anche nell’ambito delle attività di didattica a distanza si è tenuti a rispettare le norme previste in tema di Privacy e di comportamento. Lo studente, la famiglia e i docenti si impegnano, pertanto, a rispettare le regole comportamentali di seguito riportate:

* l’utilizzo delle piattaforme web scelte o di altre applicazioni che verranno rese disponibili nell’ambito delle piattaforme in dotazione all’Istituto, ha scopo esclusivamente didattico e limitato alle attività della scuola, per cui bisogna evitare altre forme di uso di tipo sociale;
* nella formazione a distanza valgono le stesse regole dell’insegnamento in presenza: i partecipanti devono comportarsi in modo appropriato, rispettando le consegne del docente, intervenire chiedendo la parola tramite chat con il docente e non con i compagni;
* nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti alle videolezioni. Gli insegnanti possono decidere di registrare le videolezioni, escludendo le immagini dei minori e mettere a disposizione degli studenti e della scuola i materiali prodotti L’utilizzo di questo materiale è consentito agli studenti solo come supporto per lo studio individuale. Non ne è consentita la pubblicazione;
* non è consentito a terzi, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza;
* non è consentita la diffusione di eventuali informazioni riservate di cui si venisse a conoscenza, relative all'attività delle persone che utilizzino il servizio;
* è vietato diffondere le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni;
* è vietato diffondere registrazioni, fotografie o istantanee schermo relative alle attività di didattica a distanza;
* non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
* non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
* non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
* non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;
* quando si condividono documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni;
* usare il computer e le piattaforme in modo da mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti
* ai sensi dell’art. 2048 del codice civile, si precisa che i Signori **genitori sono responsabili dei propri figli e di qualsiasi fatto illecito per il quale si rendano promotori.** Poiché la didattica a distanza è un servizio fondamentale messo a disposizione dalla scuola per gli studenti in questo periodo di emergenza, si raccomanda a tutti l’autocontrollo nell’uso degli strumenti informatici;
* non sono previste interferenze di familiari durante la videolezione, al fine di salvaguardare la privacy del gruppo classe.

**Indicazioni di sicurezza durante le attività di DAD**

* conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;
* comunicare immediatamente ai docenti (che si rivolgeranno all’amministrazione di sistema) l’impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
* non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme;

Si fa presente infine che, per quanto riguarda la piattaforma Microsoft Teams, l’Amministratore **ha accesso a qualsiasi dato memorizzato negli account creati.** Pertanto in caso, oltre alla normale attività di supervisione e controllo, l’Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli account in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni delle regole su elencate.

In caso di accertamento di non conformità alle regole di comportamento indicate***, l’Istituto potrà sospendere l’account dell’utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso né obbligo di giustificazione scritta.***

L’Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.